

Quando il viaggiatore incontra l'antropologo

I giornalisti italiani che si occupano regolarmente dei problemi delle minoranze sono pochi. Quindi è naturale che possano sentirsi soli e temere che il proprio lavoro sia destinato a restare nell'ombra. Ma negli ultimi anni la situazione sta cambiando. Alcune case editrici mostrano un interesse crescente per i nostri temi. Nel 2013 è (ri)nata la rivista [Etnie](#), fondata nel 1980 da Guido Aghina e Roberto Sonaglia. Oggi la storica testata viene pubblicata in versione telematica. Dal 2016 è attiva [Dialogo euroregionalista](#), pubblicata dal Centro Studi Dialogo e dedicata in larga parte alle nazioni senza stato del Vecchio Continente. Diversi giornalisti si sono messi in luce per la loro competenza su aree specifiche, dall'Irlanda (Riccardo Michelucci) al Medio Oriente (Chiara Zappa), dagli Aborigeni australiani (Pericle Camuffo) agli Indiani del Nordamerica (Raffaella Milandri, fondatrice della casa editrice [Mauna Kea](#)).



In questo gruppo si inserisce a pieno titolo Maurizio Karra, un autorevole giornalista siciliano che ha al proprio attivo una notevole quantità di libri recenti sulle minoranze europee. Se i nostri calcoli sono esatti, le opere in questione sono *I Sami. Il popolo delle renne* (2021), *Gli Slavi: un popolo, tanti popoli* (2022), *I Baschi, un popolo dai tanti enigmi* (2022), *I Bretoni e i confini di sale della loro terra* (2022), *Le comunità arbëreshë della Sicilia* (2022), *I Walser* (2023) e *I Corsi. Un popolo da sempre in lotta per la propria indipendenza* (2023). Tutti libri molto interessanti e ben documentati, che consigliamo caldamente a chi vuole conoscere alcune culture europee meno note senza cadere nei luoghi comuni diffusi dalla stampa periodica. In due dei lavori suddetti spiccano altrettante caratteristiche che meritano di essere sottolineate. Il libro sui Corsi è il primo che un giornalista italiano dedica a questo popolo mediterraneo senza dimenticare la sua storia recente: le lotte per l'autonomia, la difesa della lingua, la resistenza tenace al centralismo francese. Il libro sui popoli slavi, come si legge sulla copertina, non si esaurisce con quelli che hanno un proprio stato (Polacchi, Serbi, Sloveni, etc.), ma riserva un certo spazio anche alle numerose minoranze slave disseminate in vari paesi dell'Europa danubiana e balcanica, come i Ruteni e i Sorabi. Ai libri elencati sopra ne vanno aggiunti altri, che il giornalista ha dedicato a vari temi storici e geografici, come *La cultura popolare in Sicilia* (2020), *Popoli e culture d'Europa* (2020) e *Antropologia del sacro e delle religioni* (2024).

Arricchiti da un ampio corredo fotografico, i libri di Maurizio Karra propongono una sintesi stimolante di antropologia, geografia, storia e politica, senza dimenticare le espressioni culturali dei vari popoli, da quelle consolidate a quelle moderne come il cinema, i fumetti e la musica. Insomma, si tratta di un approccio divulgativo molto simile a quello che proponiamo con la nostra rivista. Proprio per questo speriamo vivamente che sia possibile collaborare con lui.